

DISCHI. Album del chitarrista Nicola Panteghini e del batterista Alessandro Pedretti da cui è tratta «Teleferica al chiaro in luna» con video sul web

Le note degli Sdang! tra camini spenti, neve e nebbia

Musica per momenti e per ambienti. Atmosfere. Paesaggi sonori in cui si ambientano favole immaginarie e immaginate, malinconie crepuscolari e sbiaditi ricordi di giorni lontani. Che riaffiorano, tutti assieme, onirici ma perfettamente nitidi. «Abbiamo sognato vivendo. Abbiamo vissuto osservando. Siamo stati abbandonati. Desideriamo tornare nel paese dei camini spenti». Luogo enigmatico e misterioso, fuo-

ri dal tempo e della spazio, dove perdersi per poi ritrovarsi, aggrappati alla sottile linea rossa post rock/stoner/prog che da sempre aggancia Sdang! alla realtà, spingendoli al contempo verso l'altrove. Non fa eccezione il terzo lavoro intitolato «Il paese dei camini spenti», coraggioso concept album in perfetta sintonia con l'attitudine vivaddio - non allineata di Nicola Panteghini e Alessandro Pedretti, chitarrista il primo

batterista il secondo (assidui frequentatori anche di synth e scegge elettroniche), sempre fedeli alla loro missione-manifesto «raccontare storie senza parlare», sbatte tendenze di tutto il resto. «Lasciamo largo spazio all'immaginazione dell'ascoltatore, affidando ai titoli dei brani l'ancora delle suggestioni...». Stabilità la connessione mentale, inizia il viaggio aritmico: 35 minuti di etero vagabondaggio cadenzato in

«situazioni» più che in vere canzoni, come «Il campanile oltre la nebbia», «Forse dopo cena verrà la neve», «Il meccanismo dell'orologio», «Estate-cartolina» «La festa di San Sebastiano» (11 in totale), che vibrano di sensazioni sonore fra loro mutevoli, ma restituiscono un senso d'appartenenza comune a un pensiero, a un frammento di vita vissuta o a un attimo contemplativo. L'effetto che fa somiglia a una tiepida carezza



Gli Sdang! in una foto scattata da Alberto Mancini: il 7 live in Letteria

sull'inconscio, anche quando i suoni sono obliqui, disarmanti o volutamente inospitali. Come dicono al termine dell'outro-pianistica «In assenza di nuvole» rimane solo una cosa da fare: «Guardare il cielo, dal basso, dall'alto». Anticipato da «Teleferica al chiaro in luna» (su YouTube il video, realizzato in collaborazione con l'Archivio Storico Cinema d'Impresa) gli Sdang! presenteranno «Il paese dei camini spenti» il 7 dicembre in Letteria, prima di tuffarsi in un mare di date live in tutta Italia, con puntate anche in Svizzera, increspato fino a primavera. • **EZUP.**

LA RASSEGNA. La Stagione concertistica del Conservatorio di Brescia e di Darfo Boario Terme

Una fabbrica di concerti: sessanta date al Marenzio

Tra le novità lo spazio dedicato a conferenze, masterclass e iniziative per i più piccoli, oltre alla creazione di una commissione per i concerti

Luigi Fertonani

Il «Luca Marenzio» sfornerà in media un concerto ogni tre-quattro giorni: sessanta date tra dicembre e luglio. Questo il primo, importante dato della Stagione concertistica del Conservatorio presentata ieri nel salone da Cemmo dal presidente Laura Nocivelli, dal nuovo direttore Alberto Baldrihi e dal fiduciario per la sezione di Darfo Boario Terme, il maestro Massimo Cotroneo.

Accanto alla soddisfazione per una programmazione così ampia e sempre più aperta alle esigenze del territorio, la proposta di un nuovo ambito per le realizzazioni del Conservatorio con la creazione della rassegna «Spazio Marenzio», un luogo dedicato a tutte quelle attività di taglio diverso rispetto ai concerti e di cui fanno parte conferenze, master class, seminari e le attività dedicate ai più piccoli che hanno avuto un importante incremento negli ultimi anni.

Una novità realizzata dal nuovo direttore Alberto Baldrihi è la creazione di una commissione ad hoc, che si dedica esclusivamente alla programmazione e all'organizzazione dei concerti. Oltre allo stesso direttore Alberto



Massimo Cotroneo, Laura Nocivelli e Alberto Baldrihi al Da Cemmo



Ensemble Barocco «Luca Marenzio» tra i protagonisti della stagione

Baldrihi ne fanno parte i docenti Domenico Clapasson, titolare della classe di pianoforte, Giovanni Duci, docente di esercitazioni corali e referente della sezione di Darfo Boario Terme, il maestro di corno Gabriele Rocchetti e Andrea Zaniboni, docente di musica da camera. Il gruppo ha valutato in queste settimane le moltissime proposte pervenute, costruendo un cartellone ricco non solo numericamente, ma teso a valorizzare le risorse dell'istituto.

DA PARTE SUA Massimo Cotroneo ha sottolineato la sempre più stretta e ampia collaborazione fra la sede di Brescia e la sezione di Darfo del Conservatorio. Collaborazione che si manifesta in modo concreto grazie all'attività dell'Orchestra Studio (Studenti e Docenti Insieme in Orchestra) nata per celebrare i 40 anni di vita della sezione di Darfo Boario Terme ma che, come si vede dal cartellone, prosegue la sua attività già a gennaio: tra l'altro l'orchestra è reduce da un recentissimo successo al Sociale per il Festival Bazzini.

Ma già si comincia: il primo concerto domani sera nella chiesa parrocchiale di Corna di Darfo, con l'Ensemble di flauti diretto da Massimiliano Pezzotti. •

La stagione concertistica

DICEMBRE 2018

Sabato 1
Darfo, Chiesa parrocchiale di Corna ore 21
Concerto in commemorazione del disastro del Gleno
Martedì 18
Darfo, Chiesa parrocchiale di Corna ore 21
Mercoledì 19
Breno, Duomo ore 21
Novembre Auguri di Buon Natale

GENNAIO 2019

Giovedì 10
Brescia, Auditorium San Barnaba ore 21
Sabato 12
Darfo, Chiesa parrocchiale di Corna ore 21
Inquietudini preromantiche
Giovedì 17
Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio ore 21
Venerdì 18
Darfo, Auditorium del Conservatorio ore 21
Dvorak e dintorni
I Fiati del "Marenzio"

FEBBRAIO 2019

Lunedì 4
Darfo, Teatro San Filippo ore 21
Mercoledì 6
Brescia, Auditorium San Barnaba ore 21
Ispirazioni sinfoniche britanniche
Giovedì 21
Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio ore 21
Concerto finale della Master class di Brass Band
Venerdì 22
Darfo, Auditorium del Conservatorio ore 21
Giardino d'Oriente
Giovedì 28
Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio ore 21
La più piccola ero: Ciaccone e cacao

MARZO 2019

Giovedì 7
Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio ore 21
La più piccola ero: 8 Lider e 1 racconto da E. Dickinson

Venerdì 8

Darfo, Auditorium del Conservatorio ore 21
IXª Rassegna chitarristica Color Tango
Giovedì 14
Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio ore 21
Concerto per violoncello a pianoforte
Venerdì 15
Darfo, Auditorium del Conservatorio ore 21
Bazzini e dintorni
Mercoledì 20
Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio ore 21
Concerto finale della Master class di Clarinetto

APRILE 2019

Giovedì 4
Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio ore 21
Sei corde e un flauto
Venerdì 5
Darfo, Teatro San Filippo ore 21
Concerto lirico sinfonico
Venerdì 12
Brescia, Duomo ore 21
Sabato 13
Brescia, Chiesa di San Giuseppe ore 21
Morte e Risurrezione in Bach
Venerdì 26
Darfo, Auditorium del Conservatorio ore 21
Invito alla musica tra virtuosismo e cantabilità

MAGGIO 2019

Giovedì 2
Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio ore 21
IXª Rassegna chitarristica Opere per violino e chitarra di Ferdinand Rebay

Giovedì 9

Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio ore 21
Rarità musicali
Venerdì 10
Darfo, Auditorium del Conservatorio ore 21
IXª Rassegna chitarristica Due mandoli compositivi del '900 a confronto
Giovedì 16
Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio ore 21
Venerdì 24
Darfo, Auditorium del Conservatorio ore 21
I Fiati all'Opera
I Fiati del Marenzio
Venerdì 17
Darfo, Auditorium del Conservatorio ore 21
Viaggio nei Tri per clarinetto, violoncello e pianoforte

Giovedì 23

Brescia, Salone da Cemmo del Conservatorio ore 21
Sax wears classic
Sabato 25
Brescia, Chiesa di Santa Maria dei Miracoli ore 21
Festa ai Miracoli
Giovedì 30
sede da definire ore 21
Concerto finale dagli allievi della Master class di improvvisazione organistica

GIUGNO 2019

Giovedì 6
Brescia Sede da definire ore 21
In memoriam nel 2° anniversario della scomparsa di Giancarlo Facchinetti
Giovedì 13
Brescia, Auditorium San Barnaba ore 21
Big Band 2019
Sabato 22
Plancongo, Santuario SS. Annunziata ore 11
Affreschi camuni e mottetti di Luca Marenzio

LUGLIO 2019

Sabato 13
Brescia, Auditorium San Barnaba ore 21
Concerto conclusivo del Campus di Orchestra di fiati

RASSEGNA. La tribute band a Provaglio d'Iseo per Eventi Macramè

Metti in salvo... Lucio Battisti a colpi di Innocenti Evasioni

Infine Lucio. Ultima tappa di un lungo viaggio iniziato il 5 ottobre, verso gli angoli più sfaccettati del meglio cantautorato italiano. Si chiude stasera al Teatro Pax di Provaglio d'Iseo (ore 21) la rassegna «Metti in salvo l'autore», organizzata da Eventi Macramè di Gianluca Serolli, con «1998/2018: Vent'anni senza Lucio». Un concerto tributo al mito di Battisti della tribute band Innocenti Evasioni e che, almeno idealmente, diventa la prosecuzione



La band tributo Innocenti Evasioni: omaggio a Lucio Battisti al Pax

dell'incontro organizzato lo scorso anno con Mogol. Proprio dal rapporto con l'autore milanese nasce il viaggio proposto dal gruppo e dal suo front-man Leandro Gretti, diviso tra chitarra acustica, pianoforte e organo.

Il progetto nato nel 2003 è stato protagonista di molti concerti in Italia e all'estero: oltre 450 live davanti a 300mila persone, in totale. Le cito attendersi tutti i classici, da «Penstieri e parole» a «Emozioni», da «Acqua azzurra, acqua chiara» a «La canzone del sole». «La rassegna si conclude con un bilancio molto soddisfacente - riflette Serolli - . L'intenzione era riproporre l'appuntamento settimanale in teatro, e direi che il risultato è stato più

che positivo. Tre sold out su sei serate (quella di Fossati, annullata per problemi tecnici, verrà recuperata in estate) e una media di 260 persone a serata in un teatro di 310 posti significano molto». Con alcune sorprese circa il pubblico. «Alcuni spettatori sono venuti da lontano, in alcuni casi anche da fuori regione: Sassari e Teramo, per esempio. Mi piace sottolineare il fatto che non abbiamo mai avuto contributi provinciali o regionali, a livello economico. Gli spettacoli vengono fatti per dare qualcosa alla gente, possibilmente divertimento, cultura e riflessione». Pochi i biglietti rimasti, a 15 euro, prenotazione al 3460902200. Per info www.eventimacrame.it. • **JMAN.**

TEATRO. A Der Mast «15-18 La grande guerra»

Il soldato semplice Gonnostamatzam

A cento anni di distanza dalla fine del conflitto (ricorrenza che è stata celebrata lo scorso 11 novembre), il circolo culturale sardo Brescia stasera allo spazio polifunzionale Der Mast di via Carducci propone «15-18 La grande guerra», uno spettacolo a cura della compagnia teatrale Teatro Tragedia, che è stata fondata da Virginia Garau e Daniela Melis.

Pensato come una lettura in movimento che racconta la storia della Prima Guerra Mondiale, lo spettacolo si spinge oltre il mero elenco di

date e fatti per narrare la storia di un personaggio, Giuseppe Sebis di Gonnostamatzam, «un soldato semplice che compie atti di straordinaria umanità, uniti a gesta di grande valore militare, nonostante si trovi catapultato in uno scenario duro e crudele, che a partire dalla guerra in Libia sino alla fine della Grande Guerra lo vede protagonista indiscusso di questo avvincente racconto di vita e di morte».

Appuntamento sera alle 21, ingresso libero. • **EZUP.**